

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20ABONAMENTI
ANNO Lire 8,--
SEMESTRE » 4,75UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

== INSERZIONI ==

Per ogni linea di testo
in 44 pagine L. 0.40
in 8 pagine » 1.-
Conti cronologici » 1.-
Corpo del giornale » 1.-

Dirigenti esclusivamente: **OTTO PRINCIPALONE** Editoriale, Via Garibaldi 15, Varese, telefono N. 150 o Gallarate V. E. 99 Milano, telefono 21.

Pensiamo al domani

A guerra iniziata, quando il popolo italiano impiega tutte le sue energie, tutte le sue inesauribili risorse, per il conseguimento dell'immane nostra vittoria, può sembrare ad alcuni fuor di luogo, se non dannoso, occuparsi di altri problemi che non siano quelli che hanno stretta connessione con la guerra.

Tuttavia, anche a costo di essere non benignamente giudicati, riteniamo che questo esclusivismo non sia opportuno. In Italia abbiamo avuto per troppo tempo l'abitudine di occuparci sempre di una sola cosa alla volta trascurando tutto il resto. Ed è questa la ragione per cui molti problemi non sono giunti a quella maturazione che era richiesta nel momento nel quale era necessario risolverli. Anche ora, mentre il cannone italiano sta vendicando sulle nostre Alpi, insieme ai diritti italiani, le offese fatte all'umanità dalla barbarie tedesca, vi sono problemi che meritano l'attenzione di coloro che non possono, per varie ragioni, dare l'opera loro, ed occorrendo, il loro sangue, sul campo di battaglia.

La continuità, infatti, della vita nazionale, che non può e non deve essere turbata dalla nostra guerra, richiede ed esige la soluzione di numerosi altri problemi di diversa e complessa natura. Così pure l'invocata concordanza di tutti i partiti e di tutti gli uomini di buona volontà non deve e non può essere considerata come un sonnifero che addormenti tutte le nostre particolari energie. Anzi ognuno di noi in quest'ora, che per alcuni è di azione e per altri di vigile attesa, deve contribuire a preparare l'ambiente del domani.

La democrazia che della guerra è stata assertrice non tardiva e convinta sente che l'opera dei singoli come quella dei partiti non si esaurisce con la fine della guerra. La guerra chiude sì per noi un periodo storico e ne inizia un altro che esigerà una nuova serie di aspre lotte e di sacrifici. Giacché noi non dobbiamo né possiamo illuderci che questo lavacro di sangue possa avere una tale efficacia purificatrice da modificare completamente la mentalità della grande maggioranza del partito conservatore.

Dopo questa guerra i partiti conservatori non mancheranno di volere a loro vantaggio i frutti della vittoria, ottenuta in gran parte con il sacrificio delle classi popolari.

Ed è ciò che la democrazia dovrà ad ogni costo impedire.

Noi siamo convinti che la guerra debba portare inevitabilmente a tutto un nuovo orientamento nei rapporti dei partiti politici o delle classi ed è stato essenzialmente per questa nostra convinzione che

a prescindere dalle altre numerose ragioni ideali — abbiamo considerato la guerra, raccomandandola anzi alle simpatie popolari con le parole: *guerra democratica*. Si tratta ora di... vincere prima di tutto... Questo è evidente... Ma si tratta anche di preparare le condizioni necessarie a che l'ambiente nazionale possa trasformarsi in modo da rendere possibili ed attuabili tutte quelle modificazioni morali, politiche ed economiche, nel raggiungimento delle quali trovano la loro ragion d'essere i partiti estremi.

L'UNIONE.

Istituto nazionale per gli orfani della guerra.

La concordata iniziativa dell'unione magistrale nazionale, dalla Confederazione generale del lavoro, dell'Associazione nazionale dei medici condotti, per la fondazione di un grande Istituto nazionale di assistenza e di soccorso per gli orfani dei nostri soldati, come è stata seguita dall'unanime consentimento del Paese, così ha raccolto subito l'adesione delle principali organizzazioni italiane. Hanno fino ad ora assicurato la loro collaborazione: l'Associazione nazionale dei segretari ed impiegati degli Enti locali, la Federazione nazionale degli impiegati medi, la Confederazione generale dell'impiego privato, l'Associazione generale degli impiegati subalterni delle amministrazioni dello Stato, l'Associazione nazionale veterinaria italiana, la Federazione nazionale fra le associazioni del personale addetto alla vigilanza igienica, l'Associazione nazionale per la Donna, il Comitato nazionale per la Mutualità agraria.

In questi giorni nomineranno i loro rappresentanti nel Comitato nazionale teste costituito, la Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione dei comuni e delle province, l'Unione della Camera di commercio. Anche altre organizzazioni hanno offerto ed offriranno certamente la loro solidarietà.

L'Istituto si propone di creare in ogni comune d'Italia speciali Comitati per la tutela degli orfani della guerra e per la raccolta dei contributi, che non saranno certo negati all'opera nobilissima degli operai, dalle classi agiate, dalle Amministrazioni, dagli Enti, dagli Istituti di credito. Si organizzerà così, nel modo più completo e degno, l'assistenza nazionale per i figli dei soldati che cadranno sulla via delle vittorie d'Italia: si valuteranno i bisogni, si stimolerà l'intervento integratore dello Stato, si promuoverà la fondazione di Istituti di educazione professionale, si tutelerà nelle forme praticamente più utili all'avvenire dei figli del popolo che la patria dovrà raccogliere maternamente.

Le Associazioni di carattere nazionale che desiderassero cooperare alla più completa riuscita della nobilissima iniziativa possono rivolgersi al segretario dell'Unione magistrale nazionale, avv. Arnaldo Marcellini, Roma, via del Teatro Valle, 59.

Giovedì, 12 corr. il Comitato nazionale si è riunito per i primi accordi nella sede dell'Unione, con l'intervento dell'on. Soglia per la organizzazione magistrale dell'on. Brunelli per quella dei medici, di molti altri rappresentanti e personalità della scuola e delle associazioni professionali.

Diffondete l'UNIONE

IL MAGNIFICO ESEMPIO

Soltanto così si può definire l'atto dei ferrovieri italiani che rifiutarono il compenso straordinario di tre milioni che lo Stato voleva dare ai loro meriti veramente straordinari e li vollero destinati ad un'opera di pubblico bene. Sono essi quei terribili ferrovieri, dalle cui organizzazioni molti pavidi temevano rivoluzioni perpetue e danni senza tregua; quegli stessi ferrovieri che dimostrarono al paese una perfetta armonia di lavoro e un altissimo senso di responsabilità e di sacrificio nei giorni della mobilitazione, che compiono il miracolo, che forse in nessun altro paese si seppe compiere, di attuare un enorme lavoro di movimenti ferroviari eccezionali senza turbare l'andamento abituale dei treni in tutta l'Italia. Ciò fu ottenuto con gravissimi sacrifici, con un'attenzione meravigliosa di resistenza intellettuali muscolari e nervose, con una precisione che nascondeva agli occhi di chiunque la immanità dello sforzo. Ora questi ferrovieri offrono alla loro patria ciò che la Patria sentiva di dover loro offrire come premio meritato e danno una prova altissima della bontà dei loro intenti e delle loro volontà nazionali, civili e sociali. Sia questa dimostrazione di grande conforto agli uomini e ai partiti della democrazia italiana, perché essa è l'attestazione esatissima del nobilissimo senso patriottico che la democrazia ha saputo ispirare nella classi ch'essa meglio regge e consiglia. In esso è rivelata la bontà essenziale delle coscienze collettive, accese da un gagliardo spirito di combattività e insieme di generosa dedizione nei giorni in cui le dedizioni ai supremi interessi della Patria è la legge unica dei cittadini devoti alla Patria comune. Noi auguriamo che l'esempio offerto dai ferrovieri italiani non sia dimenticato e che nelle future stagioni della pace fertile e delle competizioni più tranquille alla conquista degli agi maggiori o all'eliminazione dei maggiori disagi, gli uomini, che si troveranno di fronte, sappiano meglio stimarsi ed apprezzarsi. Ciò che oggi

avviene in Italia può essere il germe di un gran bene per l'Italia stessa, quando quanti sono buoni italiani, nei ricordi delle ore perigliose troveranno la ragione di un reciproco affetto più forte e di una mutua stima più limpida e più sicura.

Il nuovo Decreto ministeriale per la produzione di un tipo di pane unico.

In data 28 agosto è stato emanato un Decreto ministeriale che contiene nuove disposizioni restrittive per la produzione di un tipo unico di pane di consumo economico e popolare.

Ecco le parti principali:

Articolo 1° — E vietato ai mulini di produrre, dal frumento, farine destinate alla panificazione, che siano abbattute con una resa inferiore all'80%.

E' pure vietato togliere elementi normali dalle farine stesse, per aggiungerne altri di valore commerciale ed alimentare inferiore.

Art. 2° — E' vietato di tenere, vendere, consegnare la farina di frumento destinata alla panificazione se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il mulino, qualità della farina e limite di abbattimento o la dichiarazione che la farina non fu abbattuta.

Per tali indicazioni gli esercenti i mulini potranno servirsi di targhette o di etichette, piombate o comunque saldamente assicurate al sacco.

Art. 3° — Sono abrogate le disposizioni relative alla produzione del pane per ammonti di cui all'articolo 2 del Decreto ministeriale 7 marzo 1915.

Art. 4° — I funzionari ed Agenti incaricati nell'articolo 4. del Decreto ministeriale 7 marzo 1915 constatarono le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine e del pane e provvederanno per la denuncia dei contravventori all'autorità giudiziaria.

Art. 5° — I Prefetti delle Province sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che avrà effetto a cominciare dal 15 settembre 1915.

Vita Gallaratese

Per la Sottoscrizione Cittadina.

Inutile negarlo. La sottoscrizione cittadina per le famiglie bisognose dei richiamati non ha conseguito il successo che pareva lecito sperare data la nobiltà dello scopo e l'urgenza e la molteplicità dei bisogni a cui si deve provvedere.

Dobbiamo infatti constatare che l'esito della sottoscrizione stessa è in ragione inversa dalle necessità economiche che ogni giorno aumentano e si impongono.

Un solo rilievo: dal 16 luglio al 15 Agosto la Commissione Comunale di Assistenza Economica ha distribuito e pagato oltre 6000 lire di sussidi ed è facile arguire che tale cifra rappresenti il minimo fabbisogno medio dei mesi venturi.

Per quanto possa essere doloroso il rilevare dobbiamo per la verità riconoscere — ciò che del resto è al di là di notorio — che nulla finora hanno dato alla pubblica sottoscrizione molti di coloro i quali sono in grado di contribuire sensibilmente. Molti altri han dato, molto meno di quanto avrebbero potuto dare.

Crediamo di adempiere a un preciso dovere di pubblicisti e di cittadini amanti del proprio paese rinnovando un caldo appello alla cittadinanza perché voglia fare affluire alla pubblica sottoscrizione altri nuovi e maggiori oblazioni.

Ricordiamo per norma che i sussidi si versano alla sede della Segreteria Municipale, alla Banca di Gallarate ed al Credito Provinciale.

Preparazione Civile

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Chi alla Patria non dà il braccio deve dare la mente, i bani, il cuore le rinunce, i sacrifici...

Sottoscrizione a somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente L. 35825,55
Frascoli Pietro (2. versamento) » 10,--
(Continua) TOTALE L. 35835,55

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L. 840,15
(Continua) TOTALE L. 840,15

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente L. 360,--
(Continua) TOTALE L. 360,--

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente L. 1434,90
Rossi dott. cav. Amedeo (3. men.) » 15,--
Boli Carlo (2. mensilità) » 10,--
Bongioni geom. Franco (2. men.) » 5,--
Cattaneo Ambrogio (2. men.) » 5,--
Argenti Guido (2. men.) » 5,--
(Continua) TOTALE L. 1474,90

Il trattamento degli industriali verso i propri richiamati.

Abbiamo a suo tempo dato notizia delle pratiche fatte dalla Commissione comunale di assistenza economica presso la Federazione fra gli Industriali di Gallarate, allo scopo di conoscere il trattamento che le diverse Ditte industriali hanno stabilito di usare verso i rispettivi impiegati ed operai richiamati sotto le armi, anche per averne norma nell'assegnazione dei sussidi raccolti dalla pubblica beneficenza.

In questi giorni la Segreteria della Federazione Industriale ha trasmesso al Comune un elenco delle Ditte che hanno comunicato alla Federazione stessa i provvedimenti presi a vantaggio delle famiglie dei propri richiamati sotto le armi, provvedimenti che riteniamo opportuno ed utile rendere di pubblica notizia:

Federazione fra gli Industriali di Gallarate

Ditta Fratelli Maine & C.

Operai ammogliati con figli di età non superiore ai 12 anni: cent. 50 alla moglie, cent. 20 per ciascun figlio.

Operai ammogliati senza figli, cent. 50 alla moglie.

Per gli operai richiamati non ammogliati, ma conviventi coi propri genitori, o fratelli, o sorelle inferiori ai 12 anni, od anche senza famiglia, la Ditta sussidierà essi pure, a seconda del bisogno, caso per caso.

Ditta Alessandro Borgomaneri & Figli.

Come sopra.

Ditta Cesare Macchi & C.

Come sopra.

Ditta S. A. La Colaniera.

Mezza giornata in base alle medie quindicinali.

Ditta S. A. A. Introsini & C.

Operai ammogliati con prole: due terzi della paga giornaliera.

Operai ammogliati senza prole e celibi: metà della paga giornaliera.

La durata del sussidio è stabilita per un periodo di tre mesi ed in seguito il Consiglio d'Amministrazione si riunirà per ulteriori provvedimenti.

Ditta Levi & Tosi & C.

Operai ammogliati cent. 50 alla moglie; cent. 25 per ciascun figlio di età inferiore ai 12 anni.

Operai celibi o conviventi in famiglia, cent. 50 al giorno.

La durata del sussidio è stabilita per 6 mesi.

Ditta G. Sartorio.

La Ditta sopracitata ha deciso di aggiungere al sussidio governativo l'importo per completare l'intera quindicina o l'intero mensile.

Ditta Estani Marcora & C.

Metà della paga prima percepita.

La Ditta si riserva poi di sovvenire in maggior misura quelle famiglie per le quali il provvedimento sopra indicato non fosse sufficiente.

Ditta Tomaso Cusini.

Paga intera per il mese di Giugno, metà paga fino alla durata della guerra.

Ditta Pietro Costa & C.

Operai ammogliati cent. 50 giornalieri alla moglie; cent. 20 a ciascun figlio in età inferiore ai 12 anni.

Ditta Fratelli Lana.

Operai ammogliati cent. 50 giornalieri alla moglie e cent. 20 per ogni figlio al disotto dei dodici anni.

Operai celibi: un sussidio quindicinale da stabilirsi a seconda delle condizioni finanziarie della famiglia.

Ditta Fratelli Puricelli Guerra.

Operai ammogliati cent. 50 alla moglie e cent. 20 per ciascun figlio minore di 12 anni per tutto il corr. anno.

Ditta Ettore Manuccelli & C.

La Ditta ha deliberato di spedire indistintamente a tutti i propri operai L. 5 mensili e di sussidiare la moglie di ciascun richiamato con 50 cent. al giorno con l'aggiunta di altri 20 cent. per ciascun figlio minore di 12 anni.

Ditta A. Contini & C.

Metà paga per tutta la durata della guerra.

Ditta Manifattura di Gellarate.

Come, i Fratelli Maino & C.

Ditta Ruggeri Pietro.

Operai ammortati, cent. 50 alla moglie e

cent. 30 per ciascun figlio minore di 12 anni.

Operai celibi, cent. 40 al padre o alla famiglia.

Ditta Giuseppe Tamburini.

Operai ammortati o celibi, L. 1 al giorno

pagabili ogni quindicina.

Ditta Nino Ballarati.

L. 1,50 al giorno effettivo di lavoro.

Ditta Fratelli Bonicai.

Come la Ditta Maino & C.

Ditta Vittorio Introvini & C.

Due terzi dello stipendio trattandosi di

capi riparti.

Ditta Altiati Luigi.

Mezza giornata di salario per tutta la

durata della guerra.

Ditta Carlo Ruggeri.

Operai ammortati L. 0,50 alla moglie più

cent. 20 per ciascun figlio minore di 12 anni.

Per gli altri la Ditta dichiara di regolarsi

caso per caso.

Il sussidio avrà la durata di sei mesi.

Ditta Colombo & Villa.

L. 0,50 alla moglie e L. 0,25 per ciascun

figlio - giornalieri - non esclusi i festivi.

Ditta Fratelli La-Croix.

L. 1,24 al giorno più l'ammontare delle

multe date agli operai.

Ditta Svesco & Conaracca.

La Ditta dichiara di raddoppiare il sussidio

governativo ai propri operai.

Ditta Carlo Bassetti.

Come la Ditta Fratelli Maino & C.

Ditta Officine Meccaniche Gellaratesi.

Come sopra.

Le sottoindicate Ditte non hanno operai

richiamati sotto le armi e si riservano di

provvedere in caso di eventuale richiamo.

Coerezza & Botini - Masera Aurelio

Angelo Mazzuchelli & C. - Ugo Introvini & C.

- Petris Osvaldo - S. A. Forgiatara del Ferro

- Coerezza G. B. - Alfonso Sanner

- Tessitura Fumagalli di Pasquini Francesco & C. - Calderara Isola.

SALUTI DAL FRONTE.

Dal nostro buon compagno di lavoro Santino Scampini riceviamo la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare, ricambiandogli di gran cuore i saluti, ed esprimendogli i nostri più affettuosi auguri:

19 Agosto 1915

Sigg. Picchio e Piccinelli,

GALLARATE

Il giorno 18 corr. mentre stavo di guardia in un posto un po' pericoloso, mi giunse graditissima l'Unione da voi mandatami. Non vedo con quanto piacere lessi la mia lettera su questo vostro giornale Gellaratese.

Ora vi dirò del bellissimo nostro successo del 18 agosto, successo che ancora continua. Il 18 corr. una battaglia di bersaglieri del mio Regg. e un Regg. di alpini hanno tentato di occupare un monte per noi importantissimo.

La notte del 18 era una bellissima serata, gli artiglieri cominciarono a bombardare onde fare il passaggio ai nostri bravi alpini e bersaglieri. E questi ultimi e ben compatti prendendo una buona posizione per dare l'assalto, e non appena incominciò il fuoco della nostra Artiglieria, con pochi colpi riuscirono ad avvicinarsi al punto loro destinato.

Gli austriaci non appena si avvidero che la posizione stava per cadere nelle nostre mani, si misero a bombardare con tutti i cannoni campali e da montagna per far indietreggiare i nostri; ma, inutile dirlo, quando i nostri hanno occupato un posto è ben difficile che lo abbandonino. Piuttosto ci lasciano tutti la vita. Proprio così. I fieri soldati italiani le buone posizioni non le abbandonano mai.

Non osservavamo dal nostro posto lo svolgimento dell'azione.

A vittoria compiuta un nostro bravo sottotenente, per farci stare un po' allegri, ci fece fare un bel circolo e così riuniti passammo allegramente alcune ore a raccontarci delle storie.

La mia salute è ottima e così spero della loro, e salutando tutti cordialmente mi dico vostro aff.mo

Santino Scampini.

L'iniziativa della Commissione di Assistenza Economica per la confezione di indumenti militari.

La Commissione di Assistenza Economica alle famiglie bisognose dei richiamati e disoccupati del Comune nella sua adunanza di mercoledì u. s., visto il recente decreto luogotenenziale che regola la confezione di indumenti militari affidandone la gestione ai Comitati all'opopo istituiti ed autorizzati dalle provincie del Regno per garantire l'interesse dello Stato e per tutelare l'equo trattamento della mano d'opera, sottraendola allo sfruttamento degli speculatori, ha deliberato di chiedere al Prefetto di Milano che, valendosi della facoltà accordatagli dal suddetto decreto, voglia costituire nella nostra città un sotto-comitato il quale esplichi ed estenda nella pratica la provvida azione del Comitato Provinciale.

La presidenza della Commissione di Assistenza ha subito inoltrato analoga domanda alla Prefettura con la raccomandazione che a far parte del sotto-comitato vengano chiamati i rappresentanti della Commissione stessa.

Un'elargizione a beneficio della «Scuola popolare di Disegno».

All'assessore signor Carlo Borgomaneri è pervenuta la somma di L. 100 elargita a favore della «Scuola Municipale popolare di Disegno» di Gallarate dal Consiglio d'amministrazione della «Società di Mutuo Soccorso» dello Stabilimento A. Retna di Ierago, dietro proposta del proprio presidente sig. ing. Leone Michaud ed in considerazione speciale delle dei criteri che ispirano il funzionamento della «Scuola» stessa, la quale estende i suoi benefici ai giovani operai di Ierago. La Direzione della «Scuola» esprime sensi di vivissima riconoscenza alla benemerita Società di Mutuo Soccorso di Ierago ed in modo particolare al suo degno presidente sig. ing. Michaud.

I prigionieri di guerra non verranno a Gallarate.

Abbiamo pubblicato sabato scorso la notizia che erano state impartite le opportune disposizioni relativamente all'eventuale invio dei prigionieri di guerra a Gallarate.

Ora ci consta che le autorità competenti avendo compiuto un sopralluogo alla Caserma Comunale, dal Municipio destinata all'uso sopraluogo, hanno giudicato il locale scelto inadatto e mancante dei requisiti richiesti per servire di alloggio ai prigionieri di guerra ed in questo senso hanno riferito al Comando Militare.

Per tali ragioni è facile prevedere che i prigionieri di guerra a Gallarate non saranno inviati.

Una mortale disgrazia alla Malpensa.

Sabato scorso verso le ore 18.30 dal campo della Malpensa si levava nell'aria con un apparecchio militare tipo Caproni il brigadiere dei carabinieri Cattaneo della Legione di Firenze. Il Cattaneo era da pochi giorni ritornato dal fronte, dove aveva resi ottimi servizi di esplorazione.

L'ardito pilota volteggiò nell'aria con sicurezza per una ventina di minuti raggiungendo l'altezza di millecinquecento metri. All'improvviso l'apparecchio fu veduto piegarsi sopra l'ala. Sembrava che l'abilità del pilota dovesse vincere la brusca inclinazione del monoplano: ma fu speranza fugace. L'apparecchio si inabissò nel vuoto e toccò la terra con violenza spaventosa.

I presenti alla impressionante tragedia aerea accorsero presso il caduto; ma lo rinvennero già cadavere sotto il motore ed i rottami dell'apparecchio.

La misera salma fu trasportata in un «hangar» e pietosamente composta.

Giovane che si distingue.

Il sig. Antonio Bossi, giovane diciottenne, figlio del noto imprenditore sig. Giovanni Bossi, ha recentemente conseguito alla «Scuola Carlo Cattaneo» di Milano, il diploma di Capomaestro con bellissima votazione, avendo ottenuto l'onore degli esami.

Congratulazioni.

Nuovi ufficiali Gellaratesi.

L'ultimo bollettino militare reca, fra gli altri, i decreti di nomina ad ufficiale di alcuni nostri concittadini: Il dott. Davide Borgomaneri ed il dott. Giulio Macchi sono nominati tenenti medici di complemento; il chimico Ottorino Rizzini è nominato sottotenente farmacista di Milizia Territoriale.

Agli egregi concittadini ed amici carissimi rivolgiamo congratulazioni ed auguri cordiali.

Il generale Maggiorio a Gallarate.

Accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, è arrivato lunedì a Gallarate ed ha preso alloggio all'Albergo d'Italia il maggior Generale Maggiorio. Egli dovrà trattenerci nella città nostra circa una quindicina di giorni.

Al simpatico e popolarissimo eroe di Homs, certi di interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza, anche noi rivolgiamo un deferente augurale saluto.

La ferrovia Gallarate-Camerlata.

Crediamo di sapere che le pratiche per il prossimo inizio della costituzione della linea ferroviaria Gallarate-Camerlata sono a buon punto.

Il progetto tecnico è ultimato; e la direzione dei lavori è stata dalla Società assuntoria affidata al sig. Ing. Vittorio Bucci, il cui ufficio è provvisoriamente presso la Banca di Gallarate.

Lista degli eleggibili a Giudice Conciliatore e a Giurato per il 1916.

La Giunta ha proceduto in una delle ultime sedute alla revisione della lista degli eleggibili alla carica di Giudice Conciliatore ed all'ufficio di Giurato per il prossimo anno 1916, ed ha approvato la prima con n. 265 iscritti e la seconda con n. 249.

La nostra «Colonia Climatica».

Vispa e ritemprata dalla libera vita dei campi trascorsa a Revisate, ritornerà a Gallarate il 31 corr. la colonia delle bambine arrivando col treno delle 10,25.

La squadra dei fanciulli partirà per Revisate il giorno 2 settembre alle ore 13.25.

Si avvisano le famiglie interessate perché vogliano trovarsi alla Stazione ferroviaria alle ore predette per ricevere le fanciulle il giorno 31 corr. e per accompagnarvi i maschi il giorno 2 settembre.

Il prossimo ritorno della colonia balneare da Voltri.

Il 3 settembre p. v., un incaricato del Comune si recherà all'Ospizio Marino di Voltri per ritirare la colonia dei bambini colà inviati per la cura marina. La colonia giungerà a Gallarate alle ore 19.30 circa dello stesso giorno e sarà condotta nel cortile del palazzo municipale dove i singoli bambini saranno consegnati alle rispettive famiglie.

Encomio meritato.

Apprendiamo con piacere, che l'autorità militare ha tributato al signor Giuseppe Orlandi, consigliere comunale parole di vivo encomio per il servizio «lodevolissimo» prestato come perito nella requisizione dei quadrupedi. L'Orlandi era stato delegato dalla Onorevole Giunta a rappresentare il Comune nell'interesse dei proprietari, incarico ch'egli disimpegnò con «grande competenza e scrupolosa diligenza» che valsero a facilitare l'ingrato e ponderoso lavoro.

L'encomio, direttamente partito dal Colonelato Gruppo, presidente della Commissione per la R-quisione sotto forma di lettera al Sindaco Pasta, è stato da questi comunicato all'Orlandi al quale facciamo le nostre congratulazioni.

Il Consiglio della Federazione degli Industriali del Gellaratese.

È convocato in adunanza straordinaria lunedì prossimo 30 corr. alle ore 13,15, il raggruppamento di tutte le diverse energie private, integrando e coordinando le capacità produttive di officine (anche piccolissime), in modo che, senza

L'on. Agnelli per la mobilitazione civile dei Segretari Comunali.

La proposta genialmente lanciata dal nostro Segretario Capo avv. Rossi, direttore di *La Vita Comunale* di promuovere e di presentare al Governo l'offerta dell'opera volontaria di Segretari ed Impiegati idonei e disponibili, per la sostituzione di funzionari amministrativi austriaci nell'impianto e nella sistemazione dei pubblici servizi nei paesi residenti, ha raccolto subito largo consenso presso numerosi e stimati funzionari d'ogni regione d'Italia.

Il cav. Rossi ha pertanto inoltrato al Governo con il 1° elenco degli aderenti, la domanda diretta ad ottenere l'accoglimento ambito della comune offerta, affidandola all'autorevole patrocinio del nostro illustre e benemerito amico l'on. avv. prof. Arnaldo Agnelli deputato di Milano, il quale ha accettato ed accolto l'incarico affidatogli ed ha dato al cav. Rossi notizia delle prime pratiche all'uopo esperte, con le seguenti lettere che abbiamo il piacere di pubblicare.

Milano, 1 Agosto 1915.

Egregio dott. A. Rossi

GALLARATE.

Ho subito trasmessa la istanza da lei favorirmi al ministro Barzilai perché egli, confortandola del suo appoggio, la trasmetta a sua volta al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno.

Tanto lei quanto i suoi egregi colleghi, stiano tranquilli che io mi interesserò del mio meglio per l'accoglimento dei nobili desideri espressi nella istanza ed ispirati ad un vero senso di opportunità e di patriottismo, per cui va data ampia lode ai firmatari della istanza stessa.

Non appena avrà qualche comunicazione gliela trasmetterò....

Aff.mo Avv. Arnaldo Agnelli.

Roma, 6 Agosto 1915.

On. sig. avv. Arnaldo Agnelli

Deputato al Parlamento

MILANO.

Ho ricevuto l'istanza, da Lei raccomandata, con la quale egregi funzionari Municipali di alcune città offrono la preziosa loro collaborazione per la organizzazione dei Servizi Civili nelle terre redente.

Io non ho veste per accogliere siffatta nobilissima offerta — perché esorbita dalla cerchia delle mie competenze — ma mi sono affrettato a segnalare a chi di dovere affinché sia tenuta nel conto che merita.

Mi abbia

Aff.mo S. Barzilai.

Il cav. Rossi ci permetta di congratularci vivamente del meritato successo della sua bella e patriottica iniziativa civile.

L'attività del Comitato Lombardo per le munizioni.

Per iniziativa del Comitato Lombardo di preparazione per le munizioni, si sono riunite a Castellanza, presso la sede della Direzione Generale del Contonificio Cantoni, le rappresentanze delle principali industrie manifatturiere e di molti stabilimenti meccanici di Legnano, Gallarate, Busto Arsizio, Saronno, per uno scambio di idee sulla migliore opera da svolgere all'intento di costituire un fascio di tutte le forze produttive della zona.

La riunione, presieduta dall'ing. comm. Pontiggia, vice-presidente del Comitato Lombardo, assistito dagli ingegneri Masarrelli e Merlini del Comitato stesso, mostrò che gli intervenuti erano animati dal fermo proposito di tornare utili al proprio Paese, mettendo a disposizione dei nostri operai alla produzione dei proiettili. Una Commissione presieduta dal cav. Venzaghi, nominata seduta stante, farà sì che entro brevissimo tempo uno o due gruppi di industriali nella regione, siano perfettamente organizzati per fabbricare proiettili.

Il Comitato Lombardo di preparazione per le munizioni, presieduto com'è noto dall'ill. ing. prof. Cesare Saldini, sta così svolgendo, in pieno accordo con il governo, il proprio programma di lavoro, tra gli scopi del quale principalissimo si è quello di promuovere in ogni centro il raggruppamento di tutte le diverse energie private, integrando e coordinando le capacità produttive di officine (anche piccolissime), in modo che, senza

recare offesa al principio di libertà, esse vengano tutte utilizzate alla fabbricazione di proiettili da campo.

Come si vede il Comitato non ha perduto il suo tempo e sappiamo d'altronde che mercede l'azione vigorosa e disinteressata dei componenti la Commissione esecutiva, altri gruppi si stanno formando.

L'attività della Croce Rossa

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa che ha sede in Milano, avverte i numerosissimi che richiedono quotidianamente da ogni parte d'Italia, il «Solone della Croce Rossa» che questo è completamente e definitivamente esaurito. Una nuova emissione non è possibile essendo il pezzo da due soldi commemorativo del cinquantenario, e tolto dalla circolazione e a nulla valsero le pratiche per averne dei nuovi.

E' importante constatare intanto come i soci continuano ad iscriversi assai numerosi, così che vanno avviandosi rapidamente ai settemila. Ora che molti cominciano a ritornare alla campagna, il movimento ascensionale dei nuovi soci si farà anche più rapido.

E' bene avvertire che per essere soci non occorrono formalità; basta inviare al Comitato di propaganda (piazza della Scala, 3), se non si vuole adoperare la scheda che il Comitato stesso distribuisce, il proprio nome, cognome, indirizzo, con lire 5 se si vuol essere soci annuali (obbligo per tre anni) o lire 100 da pagarsi una volta tanto se si vuol essere soci perpetui. Per avere il distintivo devono pagare L. 1,50 i primi e L. 2 i secondi. Tutti possono essere soci: uomini, donne, bambini, ditte, enti e associazioni. Per queste ultime vi sono norme speciali, che il Comitato di propaganda rende noto a chi ad esso si rivolge.

Da parte di vari soci è giunta al Comitato stesso una proposta.

Alla fine di agosto e di settembre scadono numerosi abbonamenti ferroviari che sono stati fatti per il periodo della campagna. Alla restituzione del libretto di abbonamento, le ferrovie rimborsano un deposito di L. 5. La proposta sarebbe di rilasciare queste L. 5 a favore della Croce Rossa.

Una pubblicazione a favore della Croce Rossa, destinata a grande successo, è l'*Invocazione italiana*, un coro di popolo che Giovanni Borelli ha scritto dal fronte e che il maestro Vittorio Gnechi ha musicato. Si tratta di una splendida edizione dedicata a Margherita di Savoia, con copertina illustrata a colori, dal Metiskowicz. Il primo migliaio di copie numerate è stato donato al Comitato di propaganda della Croce Rossa, che lo pone in vendita a L. 2. Si tratta di una pubblicazione in cui un geniale e vivace scrittore e un musicista assai stimato, che vestono entrambi la divisa, hanno saputo trovare l'impeto vibrante di quest'ora di patriottismo. Il coro è destinato a diventare popolare.

Per la difesa dei lavoratori nelle forniture militari.

Segnaliamo con piacere la costituzione avvenuta in questi giorni a Milano di un «Federazione» delle piccole industrie per forniture militari, la quale si propone di riunire ed organizzare le piccole industrie della Provincia per l'assunzione delle forniture occorrenti all'esercito ed all'armata, procurando commissioni di lavoro dagli uffici militari e navali per distribuirle fra i produttori aderenti secondo la qualità della loro produzione, sorvegliarne l'esecuzione e la consegna e regolarne i pagamenti.

La Federazione si propone inoltre di perfezionare le condizioni di produttività delle officine aderenti, perché meglio corrispondano alle esigenze militari, ed in genere di migliorare le condizioni economiche e sociali delle industrie federate. A norma di statuto gli utili netti saranno devoluti in parte comparsa ad opera di previdenza sociale a vantaggio dei lavoratori delle officine aderenti, e alla costituzione di un fondo per il miglioramento delle piccole industrie e ad opere umanitarie dirette ad alleviare le conseguenze della guerra.

La Federazione ha sede in Milano, via Andegari, 5.

RISCHI DI GUERRA

Assicurazione mutua
contro i danni materiali e diretti,
compresi quelli d'incendio, pro-
venienti da fatti di guerra od a
questa strettamente connessi,
quali occupazioni militari, inva-
sioni, tumulti popolari, ecc.

Le tariffe e le condizioni di polizza sono state concordate fra la
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO e l'Associazione
Proprietari Case di Milano, l'Associazione Commerciali, Esercenti
ed Industriali, il Circolo Industriale Agricolo e Commerciale, il
Collegio dei Capomastri e Imprenditori di Milano, la Federazione
nazionale fra Imprenditori Edilizi di Opere Pubbliche e Private,
l'Associazione Fabbrikanti di Carta ed Affini, l'Associazione Co-
toniera e l'Associazione Serica Italiana.

E' ammessa la limitazione del Rischio ai soli bombardamenti
aerei, cioè da aeroplani o dirigibili.

Le polizze vengono emesse dalla Compagnia di Assicurazione di Milano, So-
cietà Anonima per Azioni. - Capitale versato L. 925.000 - Riserve diverse
L. 55.108.330, con sede in Milano, Via Lario, 2.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla sede della Com-
pagnia o agli agenti di essa in tutte le città del Regno. - Per
Gallarate presso i Sigg. **Rossini e Mazzucchelli Piazza**
Vittorio Emanuele.

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO — MACCHINE ELETTRICHE — STABILIMENTI
CASSELLA POSTALE - 1254
IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI
MOTORI

TRASFORMATORI
POMPE



FILIALI:
TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI -
PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

MOBILI

Occasione Straordinaria

La Succursale di Varese della Ditta

A. Meroni & R. Fossati

per liquidare tutto lo stok dei mobili esistenti nei propri Ma-
gazzini ha dato principio alla

VENDITA A PREZZI DI VERA OCCASIONE

Varese - Piazza XX Settembre - Telef. 219

NB. - Si assumono sempre commissioni per arredamenti di qualunque stile

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 - GALLARATE - Telefono 148

Agente della Ditta **G. Clerici & C.** di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas,"

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti Inglesi

Mattoni Refrattari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte -
Terra refrattaria inglese.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante,
il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta **F.lli RAMAZZOTTI - MILANO** - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento
del **COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

Larina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, ra-
zionale, succedaneo al latte materno. -
Marca Nazionale raccomandata dai più
illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovati presso le migliori Farmacie
e Droghieri del Regno

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio (TELEFONO N. 84)
Via Felice Cavallotti
Negozio (TELEFONO N. 23)
Piazza VII. Emanuele

Scenti speciali a Municipi - Ospedali - Congregazioni di Carità - Istituti
nei seguenti articoli: **Lysaform - Creoline**

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI
Deposito rinomati vini Toscani delle tenute Marchese FASSATI

SPAZIO DISPONIBILE